

NADIA

17 gennaio



Si tratta di una variante del nome russo (Nadja), ipocoristico del nome slavo (Nadežda), che significa "speranza"; è quindi analogo per semantica ai nomi Elpidio, Speranza, Hope e Toivo.

Cominciò ad essere utilizzato in Francia attorno al XIX secolo, e divenne improvvisamente molto più comune sull'onda della popolarità della ginnasta rumena Nadia Comăneci, diffondendosi in tutti i paesi occidentali.

Va notato che il nome è quasi omografo a ~~Nadia~~ (Nadiyya, Nadya, Nadia), un nome arabo che significa "tenera", "delicata". È invece non correlato al nome Nydia.

L'onomastico può essere festeggiato il primo di novembre, festa di Ognissanti, non essendovi sante con questo nome che è quindi adespota. Eventualmente si può festeggiare il 1° agosto in memoria di santa Speranza, una delle figlie di santa Sofia, che in russo è chiamata (Nadežda), martire con la madre e le due sorelle a Roma sotto Traiano. Alcune fonti lo riportano anche al 17 gennaio, in ricordo di santa Neosnadia, martire ungherese del V.

Nata nei pressi di Loudun, nella diocesi di Poitiers, forse a Monterre-Silly, Neosnadia non ha lasciato della sua vita, conclusasi nel sec. V, altra

traccia che la reputazione di una grande virtù e di una grande umiltà. Ella è oggetto di un culto locale e popolare nella regione di Poitiers, dove numerose cappelle e una parrocchia le sono dedicate. Un recente Proprio della diocesi ne fa memoria al 17 gennaio ed in questa data è ricordata dalla Bibliotheca Sanctorum.

In Francia la festa di Sainte Neomaye (o Noemoise o Neomoye) du Poitou è posta al 14 gennaio.

Incontri pre-battesimali
Parrocchia Maria SS. di Caravaggio - Napoli